



COMUNE DI NOVARA
- ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI -

OGGETTO: risposta all'interrogazione n. 553 del 13 novembre 2020 del Movimento 5 Stelle – Orti urbani -

L'evolversi della tematica degli orti urbani è correttamente ricostruita nella premessa dell'interrogazione. Nel tempo trascorso si sono svolti diversi incontri tecnici al fine di definire la migliore strategia che potesse raggiungere l'obiettivo della costanza nell'uso delle aree e un coinvolgimento della cittadinanza, partendo da una progettazione condivisa con gli attori coinvolti.

Per questo motivo si è giunti alla conclusione che il concretizzarsi del progetto di orticoltura urbana non può riassumersi in una realizzazione di mera opera pubblica, ma deve ricomprendere un più ampio contesto e studio di natura sociale.

Sono stati presi contatti con realtà già avviate in altri contesti territoriali, in particolar modo nelle province della Regione Lombardia più prossime al nostro territorio, mentre altri contatti sono stati presi con realtà private locali già avviate sul tema di orticoltura di prossimità di cui un esempio attivo è l'orto della Bicocca attivato dalla Cooperativa Sociale Emmaus. Tali incontri hanno permesso di focalizzare quelli che sono i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza di una progettazione di questo tipo.

Una prima ricognizione dell'impegno economico dell'attivazione di orti urbani, compreso il coinvolgimento della cittadinanza in fase di progettazione, l'autocostruzione di parti delle aree comuni, l'allestimento dell'area e la firma dell'accordo tra cittadini e amministrazione, si inserisce in un *range* economico che varia tra i €. 40.000 per un avvio minimale e non strutturato, fino a raggiungere i circa €. 120.000 per una realizzazione più complessa e completa (servizi igienici, aree comuni, recinzioni, ecc..)

Contestualmente agli approfondimenti sopra descritti si è verificata la nota condizione sanitaria che caratterizza questo periodo e che ha di fatto variato il contesto sociale locale. In particolar modo si è verificata la sempre maggiore richiesta da parte delle scuole di poter fruire delle aree verdi per lo svolgimento di attività didattiche, da effettuarsi in contesti ordinati, strutturati e gestiti.

Per questo motivo nel progetto definitivo/esecutivo (da approvare) del completamento del parco di Via Cefalonia, predisposto dall'Unità Verde Urbano, è stata presa in considerazione questa tematica.

L'area verde di Via Cefalonia si sta trasformando in un laboratorio ambientale molto interessante con la creazione di un giardino caratterizzato da alberi da frutto edibili nel concetto moderno di "Food Forestry". In seguito all'accordo tra Amministrazione Comunale e Legambiente è stato vinto un bando di Fondazione San Paolo che ha permesso la messa a dimora di circa 40 alberi e soprattutto la creazione di una rete sociale molto fitta che ricomprende cittadini singoli, associazioni ed enti che vivono nella prossimità dell'area. Sono stati inoltre avviati corsi gratuiti per i cittadini sulle tematiche della frutticoltura, purtroppo attualmente sospesi causa COVID, ma che riprenderanno non appena possibile.

Proprio la forte partecipazione sociale e l'altrettanto forte richiesta da parte delle scuole di poter fruire del verde urbano ha condotto la progettazione del completamento del parco in tal senso ipotizzando la realizzazione di una struttura fissa nel centro del parco che funga da aula didattica all'aperto e la costruzione un orto didattico di considerevoli dimensioni all'interno del parco.

L'area ad orto verrà gestita dalle associazioni che, di fatto, già mantengono l'area e gli alberi a dimora, offrendo nel contempo un servizio per tutte le scuole, le associazioni e i cittadini che vorranno partecipare. Attualmente è in fase di definizione l'accordo di collaborazione in tal senso.

La realizzazione di questo orto, avente le caratteristiche sopra descritte, risulta essere un progetto pilota per la città con la particolarità, se risultasse positivo, di poter essere ripetuto anche in altri ambiti cittadini.

RISPOSTE INTERROGAZIONE

Interrogazione:

- 1) **Quando verrà ufficializzato un idoneo regolamento (completando e pubblicando la bozza che esiste già da più di 2 anni) per il bando di assegnazione delle aree;**
Considerate le varie trasformazioni avvenute in questo periodo e indicate in premessa si reputa fattibile la presentazione di un progetto-regolamento degli orti sociali entro **Aprile 2021**, da presentare e coinvolgere tutti gli attori comunali (Ufficio Tecnico, Servizi Sociali, Governo del Territorio, Patrimonio) e sociali (Cooperative Sociali, Associazioni di Volontariato, Volontari, ecc.) interessati all'iniziativa.
- 2) **Quando, dopo 3 anni e mezzo dall'approvazione della mozione, sarà possibile cominciare a convocare le commissioni competenti per la discussione dell'iniziativa;**
Le Commissioni interessate possono essere convocate, per discutere dell'iniziativa, nel mese di **Marzo 2021**.

3) **A quanto ammonti secondo le analisi condotte da tempo dall'amministrazione l'impegno economico per avviare il progetto sugli Orti Urbani;**

L'allestimento di un'area ad orti di media grandezza (2.500/4.000 mq.) e la firma dell'accordo tra cittadini e amministrazione, si inserisce in un range economico che varia tra i **€. 40.000** per un avvio minimale e non strutturato, fino a raggiungere i circa **€. 120.000** per una realizzazione più complessa e completa (servizi igienici, aree comuni, recinzioni, ecc.).

4) **Quali siano gli oggettivi problemi nel reperire le risorse necessarie;**

Il cambiamento di impostazione da Orti Urbani a Orti Sociali hanno fatto ripensare l'accosto degli Uffici e dell'Assessorato alla problematica indicata. Inoltre il periodo del **lockdown** ha "bloccato" le iniziative sociali in tal senso, iniziative propedeutiche all'attivazione delle risorse economiche conseguenziali.

5) **Quali eventuali altre ragioni concrete abbiano impedito al momento di mantenere un impegno preso circa 3 anni e mezzo fa con tutti i Consiglieri Comunali in nome dei cittadini novaresi.**

In questi anni e specialmente con il Covid-19 sono cambiate notevolmente le strategie di accosto alla progettazione, all'individuazione dei soggetti interessati e alla successiva gestione degli orti urbani. Si è passati dalla progettazione che interessava la sola individuazione delle aree, la partecipazione dei cittadini o associazioni al bando di gara, alla adeguata gestione comunitaria dell'area ad orti sociali che possano raggiungere l'obiettivo della costanza nell'uso delle aree e un coinvolgimento partecipativo della cittadinanza, partendo da una progettazione condivisa con gli attori coinvolti.

6) **Se prima del termine di questo mandato, l'amministrazione conti di rispettare l'impegno preso con i cittadini nell' Aprile del 2017.**

L'impegno dell'Assessorato e dell'Ufficio coinvolto sono di presentare ai soggetti comunali e sociali una bozza di progetto-regolamento sugli orti sociali entro la fine del mandato dell'Amministrazione.

Novara 22.12.2020

**L'Assessore Lavori Pubblici
Dr. Mario Paganini**